

Procedimento n. 770 Anno 2012

PROVINCIA DI GENOVA

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

5 DIREZIONE AMBIENTE, AMBITI NATURALI E TRASPORTI
SERVIZIO ACQUA E RIFIUTI

Prot. Generale N. 0070795 / 2012
Atto N. 3188

OGGETTO: **R.R. 10 luglio 2009 n.4: approvazione del "Piano di Prevenzione e Gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio" relativo all'insediamento produttivo sito in Via Gramsci 2 nel Comune di Sant'Olcese, di titolarità della ditta Benfante S.r.l.**

In data 05/06/2012 il/la sottoscritto/a **FONTANELLA PAOLA** ha adottato il provvedimento Dirigenziale di seguito riportato.

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3 del T.U. "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs. n. 267 del 18-08-2000 e l'Art. 33 dello Statuto della Provincia di Genova;

Visto altresì l'Art. 4, comma 2 del D.Lgs 165/01;

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Vista, in particolare, la Sezione II della Parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. , "Tutela delle acque dall'inquinamento";

Vista la l. r. 16 agosto 1995, n. 43, "Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento";

Vista la deliberazione n. 1/2012 del 10.01.2012 con la quale la Giunta Provinciale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2012;

Visto il Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n.4 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio aree esterne che reca al Capo II, la disciplina prevista dall'art. 113, comma 3 del D.Lgs. 152/06;

Vista la nota presentata dalla ditta Benfante S.r.l. (avente legale in Comune di Genova, Via G. Alessi 8 A/8 P.IVA 03083200109) assunta al protocollo Provinciale con numero 64359 del 21.05.2012, con oggetto relativo al Piano di Prevenzione e Gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio derivanti dall'insediamento sito in Via Gramsci 2 nel Comune di Sant Olcese;

Rilevato che le acque di "prima pioggia e lavaggio", qualora provengano dalle superfici scolanti di insediamenti e installazioni individuate all'art. 7 del Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n 4, debbano essere gestite e trattate in modo da garantire che l'impatto ambientale delle stesse acque sia contenuto entro i limiti fissati dalla tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;

Rilevato che le acque meteoriche di dilavamento ricadenti sulle superfici scolanti degli insediamenti produttivi di cui all'art. 7 del Regolamento Regionale n.4/09 sono state indicate dal regolamento stesso a rischio di contaminazione;

Vista la relazione istruttoria redatta dai tecnici della Direzione Ambiente Ambiti Naturali e Trasporti in data 29.05.1012, da intendersi qui richiamata come atto presupposto del presente provvedimento dalla quale emerge:

Attività

L'impresa svolgerà la propria attività all'interno dell'area Ex Bellotti a Sant'Olcese: in data odierna la ditta sta ancora predisponendo le attrezzature e le componenti impiantistiche necessarie per iniziare l'attività.

Il complesso è formato da diversi capannoni con annessa area esterna a cui si accede mediante un unico accesso dotato di cancello.

L'attività che la ditta intende intraprendere consiste essenzialmente nella messa in riserva ed il recupero di rifiuti non pericolosi: tale attività di gestione rifiuti sarà svolta praticamente nella totalità all'interno dei capannoni, fatta eccezione per lo stoccaggio dei rifiuti appartenenti alla tipologia 7.1 (rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimento) che avverrà sul piazzale esterno. Per tale tipologia di rifiuti si provvederà allo scarico direttamente all'interno di cassoni scarrabili i quali saranno mantenuti coperti mediante apposite serrande meccaniche o teloni impermeabili, al fine di evitarne il dilavamento da parte delle acque piovane ed il trasporto eolico.

Tutte le altre tipologie di rifiuti per i quali la ditta ha dato comunicazione di inizio attività alla Direzione Ambiente, Ambiti Naturali e Trasporti Settore Rifiuti, saranno gestiti esclusivamente all'interno dei capannoni dell'insediamento.

Le operazioni svolte saranno prevalentemente costituite da:

- messa in riserva dei rifiuti ed eventualmente sottoposti ad operazioni di cernita manuale per asportare eventuali rifiuti e/o oggetti indesiderati. I rifiuti costituiti da legno, plastica, carta, imballi vari, tessili, oltre alla messa in riserva e all'eventuale selezione potranno essere imballati mediante pressatura;

- per le tipologie 1.1 e 1.2 saranno anche sottoposte ad operazione di recupero per la produzione di materia prima seconda per l'industria cartaria.

- Le operazioni di messa in riserva della tipologia 5.1 (parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili) verranno effettuate in cassoni scarrabili e su un'area pavimentata.

- I RAEE saranno sottoposti alla solo messa in riserva e stoccati in cassoni stagni.

Tutti i rifiuti in arrivo presso l'insediamento, saranno scaricati negli appositi settori a seconda del tipo di rifiuto e del tipo di operazione che dovrà essere eseguita sugli stessi.

Viste le procedure operative e gli accorgimenti che verranno adottati al fine di evitare possibili contaminazioni delle acque meteoriche di dilavamento, la ditta ritiene di non presentare superfici scolanti come definite all'articolo 2 comma f) del R.R. 10 luglio 2009 n.4 e che quindi, ai sensi dell'art. 7, l'attività descritta esuli dal suo campo di applicazione.

Il "Piano di Prevenzione e Gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio" è stato presentato esclusivamente in relazione alla presenza di un impianto di distribuzione carburante utilizzato per il rifornimento dei mezzi aziendali e rientrante nell'ambito di applicazione di cui all'art. 7 lett. b) del R.R. 10 luglio 2009 n°4.

Il distributore di carburante (gasolio) consiste in un serbatoio interrato e colonnina di rifornimento posizionata su pavimentazione in calcestruzzo.

La procedura di rifornimento che verrà adottata dagli operatori prevede il posizionamento nella zona di erogazione del carburante, all'atto dell'operazione, di un bacino mobile in acciaio dotato di grigliato antisversamento ed il successivo smaltimento come rifiuto degli eventuali idrocarburi fuoriusciti.

La pulizia dell'area viene effettuata mediante periodico spazzamento meccanico, mentre non vengono previste operazioni di lavaggio con acqua o altri prodotti.

Il Piano di Prevenzione e di Gestione presentato dalla ditta Benfante S.r.l., contiene la documentazione relativa al disciplinare delle operazioni di prevenzione e gestione contenente le informazioni di cui al punto 3) dell'Allegato A del Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n.4.

Preso atto dell'avvenuto pagamento da parte della ditta Benfante S.r.l. della somma dovuta per spese di istruttoria;

Ritenuto che possa farsi luogo all'approvazione del "Piano di Prevenzione e Gestione relativo alle acque di prima pioggia e di lavaggio", con le prescrizioni contenute nella relazione tecnica citata e riportate nella parte dispositiva;

DISPONE

1) di approvare il "Piano di Prevenzione e Gestione relativo alle acque di prima pioggia e di lavaggio" predisposto dalla ditta Benfante S.r.l., relativamente all'insediamento sito in Via Gramsci 2 nel Comune di Sant'Olcese, ai sensi dell'art.9 del Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n.4 "disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne";

2) di sottoporre la ditta Benfante S.r.l. in relazione all'autorizzazione suddetta, al rispetto delle seguenti prescrizioni;

   a) il bacino mobile di contenimento di eventuali spandimenti di carburante dovrà essere utilizzato all'atto di ogni rifornimento;

   b) alla fine di ogni operazione di rifornimento eventuali fuoriuscite accidentali di carburante dovranno essere prontamente raccolte, stoccate in appositi contenitori e gestite come rifiuti;

   c) quando non utilizzato il bacino mobile di contenimento dovrà essere vuoto e collocato al coperto protetto dalle acque piovane;

   d) i cassoni scarrabili impiegati per lo stoccaggio dei rifiuti "tipologia 7.1", posizionati sul piazzale esterno, quando non sono in corso operazioni di conferimento e a fine giornata lavorativa, dovranno essere mantenuti chiusi al fine di evitare l'eventuale l'azione di dilavamento da parte delle acque piovane;

   e) in caso di pioggia non è consentito il conferimento e la movimentazione in impianto della tipologia di rifiuti 7.1, ad esclusione delle operazioni di entrata/uscita di rifiuti effettuata direttamente all'interno dei cassoni scarrabili a tenuta;

   f) la superficie dell'area di distribuzione carburante dovrà essere comunque mantenuta in buon stato di manutenzione priva di crepe, fessurazioni, buche, ecc., al fine di evitare qualsiasi possibilità di infiltrazioni negli strati superficiali del suolo di acque contaminate;

   g) non è consentito il deposito, anche temporaneo, di rifiuti sul suolo delle aree esterne;

   h) per lo smaltimento dei liquami e/o rifiuti derivanti dalla gestione dell'impianto di distribuzione carburante, dovrà essere impiegata apposita ditta autorizzata ai sensi di legge; la documentazione relativa alle operazioni di smaltimento dovrà essere conservata dal titolare dello scarico e messa a disposizione, su richiesta della Provincia di Genova e delle strutture di controllo per un periodo di cinque anni;

   i) sulle aree scoperte dell'insediamento non potranno essere stoccati rifiuti di qualsiasi tipologia, tali aree dovranno essere comunque mantenute pulite mediante periodica attività di spazzamento meccanico.

3) di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure ai fini dell'esercizio delle funzioni di controllo.

Dovranno essere resi sempre accessibili l'impianto di distribuzione carburanti, oggetto del "Piano di Prevenzione e Gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio", ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR ai sensi di legge entro 60 gg. dalla trasmissione dello stesso.

Genova, 01.06.2012.

BG/bg

Il Dirigente
(Dott.ssa Paola Fontanella)

IN PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO ON LINE

DELLA PROVINCIA DI GENOVA PER 15 GIORNI

DAL -6 GIU. 2012 Procedimento n. 770 Anno 2012

Il Responsabile della Pubblicazione
Dott. Alessandro Fasciolo